



L'Aquila, luglio 1966 - Agostino Bruzzi, prima prova di tiro



1957, Cavi del Pradel - Sulla neve



Cuneo, Remo Schiavi al Car: esercitazioni con il mitico Garand



L'Aquila, 1963 - Mario Gladiosi (primo a sinistra) presso la caserma Rossi



Agosto 1968 - Alzabandiera a Cima Banche di Alpini piacentini del Gruppo Belluno del 3° Reggimento Artiglieri Montagna Julia (Mauro Anelli)



Aosta - Mauro Titanio, tensione addestrativa

Dalla fanfara Julia al liscio, l'alpinità del cantautore Ringo

86

«Bocciato al clarinetto, preso come "mazziere" alla parata di Roma»

Da sempre ha la musica nel sangue ed anche quando ha fatto il servizio militare nella brigata alpina Julia non ha potuto esimersi dal seguire questa inclinazione. Il liscio e le piste da ballo erano ancora lontane, ma il cantautore piacentino Vittorio Guazzoni - da tutti ben più noto come "Ringo" - teneva il tempo della sua banda militare nel ruolo esclusivo di "mazziere", cioè di chi guida il gruppo facendo roteare e volare la mazza.

Per vedere Ringo all'opera, bisogna tornare al 1970 ad Udine, alla caserma "Giovanni Di Prampero", quartier generale della Julia. «La banda stava cercando un nuovo mazziere in sostituzione di quello uscente» racconta il cantante. «Così, essendo già stato scartato come clarinettista, strumento che già suonavo nella banda di Carpaneto, ho subito alzato il braccio e mi hanno preso. In una settimana, ho imparato tutto quanto: come muovere la mazza con due mani o come fare un lancio lontano. E il tutto a tempo di musica».

E Ringo diventa subito un "virtuoso" della mazza a livello nazionale, tanto da aver ricevuto anche una lettera di elogio dal Ministero della Difesa e da presenziare in testa alla sua banda alla festa del 2 giugno a Roma. «Non era un lavoro facile, bisognava essere un po' estrosi per fa-



Era il 1970 e Vittorio Guazzoni (in arte Ringo) era "mazziere" della fanfara della Julia

re tutti i segnali con le braccia e le varie evoluzioni. Ma almeno, per poter fare le prove, eravamo esenti dai servizi militari. Quando c'era da accogliere qualche graduato impor-

tante, si partiva col camion; si facevano diversi squilli di tromba quando erano le sue "stellette" e poi si chiudeva con il cosiddetto "Trentatré", cioè l'Inno degli Alpini».

Ringo ricorda con piacere i sedici mesi passati tra gli Alpini. «È stata un'esperienza nuova, come tutti quelli che se ne vanno di casa per la prima volta. Ma mi sono trovato molto bene e con alcuni componenti della banda siamo diventati amici e ci sentiamo ancora dopo tanti anni. E spero di poter partecipare all'Adunata, sempre che il lavoro non mi costringa a rinunciare». Di quei mesi, a Ringo non sfugge nulla. Neppure episodi particolari come quello che vide protagonista il comandante del IV Corpo D'armata Gen. Pietro Zavattaro Ardizzi, il cui elicottero cadde davanti agli occhi del giovane mazziere. «Eravamo alla chiesetta alpina di Piancavallo e all'improvviso abbiamo visto l'elicottero del generale avvatarsi su se stesso e precipitare al suolo» ricorda. «Per fortuna nessuno si fece del male».

A Piacenza e a Carpaneto, suo paese natale, in pochi conoscono questa parentesi "alpina" del cantautore. Ma Ringo ne va orgoglioso. «Una volta mi sono presentato ad un mio concerto a Soragna vestito da mazziere e lanciando la mazza. Non vi dico che ovazione è partita. Inizialmente dovevo far parte di un altro Corpo, ma ora sono davvero onorato di aver fatto parte degli Alpini».

Cristian Brusamonti

ETansini
GOMME

www.tansinigomme.it

Pneumatici Auto
Cerchi in Lega - Accessori

Benvenuti Alpini

Via Caorsana, 75 Piacenza Tel. 0523.613000 Fax. 0523.591167